

Allegato al D.D.G. n. 4009/2026 del 25/06/2026

REGIONE SICILIANA



*ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
MEDITERRANEA*

DIPARTIMENTO DELL'AGRICOLTURA

***Avviso per il sostegno alle imprese agricole esposte alla scarsità idrica in attuazione dell'art.58
della Legge 5 gennaio 2026, n.1 - Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028 Regione
Siciliana.***

REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER IL CONTRASTO ALLA SICCA' NEL SETTORE AGRICOLO

Disposizioni inerenti criteri, modalità e procedure per la concessione del contributo.

INDICE

1	Finalità e risorse.....	
1.1	Finalità e obiettivi.....	
1.2	Dotazione finanziaria.....	
1.3	Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso.....	
2	Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	
2.1	Destinatari/beneficiari.....	
2.2	Requisiti di ammissibilità.....	
3	Interventi finanziabili e spese ammissibili.....	
3.1	Progetti ammissibili.....	
3.2	Massimali d'investimento e soglie di contributo.....	
3.3	Durata e termini di realizzazione del progetto.....	
3.4	Spese ammissibili e non ammissibili.....	
3.5	Forma e attuazione del contributo.....	
3.6	Cumulo.....	
4	Procedure.....	
4.1	Indicazioni generali sulla procedura.....	
4.2	Modalità di presentazione della domanda.....	
4.3	Termini di presentazione della domanda di aiuto.....	
4.4	Documentazione da allegare alla domanda.....	
4.5	Modalità di valutazione della domanda.....	
4.6	Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi.....	
4.7	Comunicazione ai richiedenti degli esiti istruttori e successivi adempimenti.....	
4.8	Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa.....	
4.9	Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale.....	
5	Obblighi del beneficiario, controlli e revoche.....	
5.1	Obblighi del beneficiario.....	
5.2	Controlli.....	
5.3	Variazioni all'operazione finanziata.....	
5.4	Cause di decadenza.....	
5.5	Revoca del contributo.....	
5.6	Rinuncia al contributo.....	
6	Disposizioni finali.....	
6.1	Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati.....	
6.2	Trattamento dei dati personali.....	
6.3	Responsabile del procedimento.....	
6.4	Forme di tutela giurisdizionale.....	
6.5	Informazioni e contatti.....	
6.6	Rinvio.....	

1 Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

Al fine di sostenere le imprese agricole siciliane esposte agli effetti della scarsità idrica a causa della prolungata siccità e fronteggiare la crisi idrica, garantendone una gestione razionale e sostenibile, il Dipartimento regionale dell'agricoltura della Regione Siciliana intende concedere contributi in conto capitale alle imprese agricole operanti in Sicilia per la realizzazione di sistemi integrati per il contrasto alla siccità in agricoltura. Tali interventi possono avere valenza aziendale o interaziendale.

Le agevolazioni verranno concesse sulla base di una procedura valutativa a graduatoria.

L'investimento oggetto dell'agevolazione dovrà essere realizzato e localizzato esclusivamente nel territorio regionale siciliano.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria, autorizzata per l'esercizio finanziario 2026 e disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso, è pari a euro 5.000.000,00 a valere della disponibilità dei fondi della regione siciliana.

Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

1.3 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:

- Statuto della Regione Siciliana;
- Legge 5 gennaio 2026, n.1. Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028 Art.58 Sostegno alle imprese agricole esposte alla scarsità idrica;
- Legge 5 gennaio 2026, n.2. Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123 recante *"Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n.59"*;
- Legge 27 ottobre 2023, n.160 recante *"Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure, nonché in materia di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche"*;
- Legge 7 agosto 1990, n.241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* e ss.mm.ii.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"* e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, recante *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.13"* e ss.mm.ii.;
- Legge regionale n.20 del 22/04/2024;
- Deliberazione della Giunta regionale della Regione Siciliana 56 del 13 febbraio 2020 *"Piano regionale per la lotta alla siccità"*;

- Deliberazione Giunta regionale 57 del 13 febbraio 2020 - Linee guida per la strategia regionale per l'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici;
- Deliberazione della Giunta regionale della Regione Siciliana n.58 del 13 febbraio 2020 *"Programma per la realizzazione di laghetti collinari per l'agricoltura siciliana"*;
- Decreto-legge *"Siccità"* n.39 del 14 aprile 2023, convertito in Legge n.68 del 13 giugno 2023, recante "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche;
- Decreto del Presidente della Regione Siciliana 17 febbraio 2025, n.730, con il quale in esecuzione della deliberazione n.47 del 14.02.2025 è stato conferito l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Agricoltura al dott. Fulvio Bellomo;
- D.P.513/GAB del Presidente della Regione Siciliana del 18 febbraio 2025, con il quale viene nominato Commissario Delegato Fulvio Bellomo alla realizzazione degli Interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi ed emergenza idrica in agricoltura e zootecnia di cui alle Delibere di Giunta Regionale 37 del 09 febbraio 2024 e n.51 del 20 aprile 2024;
- Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (2021-2027);
- D.A. n.168/Gab. del 23/06/2026 avente per oggetto: criteri, modalità e procedure per la concessione di contributi alle aziende agricole ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale 1/2026;

2 Destinatar/beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Destinatar/beneficiari

I beneficiari del presente avviso sono:

- le piccole e medie imprese (PMI) attive nel settore della produzione agricola primaria. Altresì, è escluso il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) Il beneficiario dovrà essere titolare di partita iva con codice di attività agricola, essere iscritto ai registri della C.C.I.A.A., nella sezione speciale aziende agricole, essere iscritto all'INPS ed avere un titolo di piena disponibilità dei beni su cui realizzare gli investimenti. In sede di presentazione della domanda di sostegno l'azienda dovrà dimostrare di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Siciliana di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che non abbia sede o unità operativa in Sicilia, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
 - b) essere in regola con la normativa antimafia;
 - c) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - d) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale;

- e) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;
- f) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- g) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i seguenti reati:
 - articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
 - art.316 bis c.p. "*Malversazione a danno dello Stato*";
 - art.316-ter c.p. "*Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato*";
 - art.640-bis c.p. "*Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche*";
 - art.2 legge 23 dicembre 1986, n.898 "*Frodi ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo per lo sviluppo rurale*" e ss.mm.ii.;
- h) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse opere o degli stessi acquisti previsti nel progetto;
- i) essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda ai sensi del reg UE 2115 del 2021;
- j) essere in possesso di fascicolo aziendale SIAN Agea con relativa scheda di validazione aggiornata;
- k) essere in possesso dei terreni ove si vogliono effettuare gli investimenti. Nel caso di terreni condotti con contratto di affitto o con comodato d'uso i relativi contratti devono coprire un arco temporale di almeno otto anni a far data dalla presentazione della domanda di aiuto. Quest'ultimo requisito dovrà essere dimostrato prima dell'emissione del decreto di concessione dell'aiuto.

3 Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Progetti ammissibili

Il crescente rischio climatico e meteorologico mette a repentaglio le produzioni agricole e zootecniche per le quali si rende necessario disporre di misure di prevenzione o mitigazione al verificarsi di eventi avversi o catastrofici.

Tenendo conto che in alcuni contesti territoriali regionali i tradizionali sistemi di gestione del rischio non riescono a supportare l'agricoltore in maniera efficiente, vi è la necessità di incentivare la realizzazione di sistemi integrati per il contrasto alla siccità in agricoltura.

Il presente bando ha l'obiettivo di sostenere le aziende agricole nella realizzazione dei suddetti interventi mediante la concessione di un sostegno finanziario in conto capitale.

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un progetto d'investimento sul territorio della Regione Siciliana in forza delle agevolazioni previste dal presente Avviso, presentano, insieme alla domanda di cui al paragrafo 4.1 una specifica proposta progettuale, corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.4.

Il proponente della domanda deve produrre un programma di intervento dal quale si possano evincere almeno i seguenti elementi:

- un cronoprogramma con indicazione dei mesi necessari per la conclusione dell'intervento a partire dalla data di avvio;
- le modalità di realizzazione, fonti finanziarie e gestionali dell'investimento;
- la situazione di rischio/pericolo attuale del potenziale produttivo agricolo aziendale in assenza di irrigazione;
- la descrizione tecnica dell'intervento proposto e come si integra con le caratteristiche aziendali;
- il quadro finanziario dell'intervento.

È condizione premiale la presentazione di un progetto immediatamente cantierabile inteso come progetto che non necessita di autorizzazioni per la tipologia di interventi richiesti o che è già corredato di tutti i titoli abilitativi necessari. In ogni caso il progetto per essere ricevibile deve essere corredato delle richieste presentate agli Enti preposti per il rilascio dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione degli interventi preventivati, ove pertinente.

La cantierabilità, ove necessaria, dovrà essere dimostrata in ogni caso, a pena della decadenza del finanziamento, in sede di presentazione di domanda di Saldo finale.

Nel caso di auto attribuzione del punteggio legato al criterio *“Progetti immediatamente cantierabili”*

l'acquisizione delle autorizzazioni/nullaosta/permessi necessari per la realizzazione degli interventi dovrà essere dimostrata in sede di presentazione della domanda di sostegno.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo si riportano nel seguente elenco alcuni titoli abilitativi necessari per la dimostrazione della cantierabilità degli interventi finanziabili con il presente avviso.

- permesso/nulla osta del genio Civile competente;
- autorizzazione o concessione rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile competente relativa alla ricerca idrica, all'utilizzazione delle acque reperite o invase (derivazione e utilizzazione di acque pubbliche);
- valutazione di impatto ambientale e/o valutazione di incidenza ambientale, ove pertinente;
- autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale, ove pertinente;
- autorizzazione del Genio Civile, in corso di validità, per l'utilizzazione delle acque (rinnovo attingimento);

3.2 Massimali d'investimento e soglie di contributo

È riconosciuto un contributo a fondo perduto nella misura pari al 70 % delle spese ammissibili a finanziamento. L'investimento dovrà pertanto essere cofinanziato dall'impresa proponente per almeno il restante 30%.

Non è previsto un tetto minimo o massimo di spesa ammissibile; fermo restando che il contributo massimo erogabile da questa Amministrazione, per singolo intervento, non potrà superare € 200.000,00.

Nel caso di progetti interaziendali l'importo massimo rimane comunque fissato entro il limite sopra definito.

A titolo di chiarimento si formula il seguente esempio:

Progetto con spesa ammissibile di € 400.000,00

Soglia di contributo: 70%

Contributo spettante: € 280.000,00 ricondotto a € 200.000,00 nel rispetto dei massimali previsti dal presente avviso.

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. L'avvio dei lavori per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di concessione del sostegno. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.

2. L'avvio dei lavori in data successiva alla presentazione della domanda e antecedente all'adozione del decreto di concessione è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento, come previsto nel cronogramma allegato alla domanda di partecipazione al presente Avviso. I lavori ammessi a finanziamento dovranno completarsi entro 18 mesi dalla notifica del decreto di concessione del sostegno, salvo successive indicazioni che saranno dettate dall'amministrazione.

3.4 Spese ammissibili e non ammissibili

Spese ammissibili:

- nuova realizzazione o ampliamento di sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque da destinare a uso agricolo e/o zootecnico (vasche, laghetti, invasi, serbatoi aziendali o interaziendali);

- impianti di desalinizzazione ai fini agricoli commisurati alle esigenze aziendali.

Per rendere funzionale e funzionante l'impianto di desalinizzazione qualora già non in possesso/dotazione da parte del beneficiario sono altresì ammissibili le seguenti spese:

- vasche di accumulo o laghetti di accumulo delle acque dissalate dimensionati in funzione della capacità dei dissalatori selezionati con l'idea progettuale;
- vasche di evaporazione per il trattamento della salamoia;
- impianti fotovoltaici a servizio degli impianti di desalinizzazione;
- tubazioni, condotte e quant'altro necessario per collegare il sistema pozzo - desalinizzatore, laghetto di accumulo, laghetto di evaporazione;
- impianti di irrigazione di precisione e subirrigazione asserviti al sistema de qua entro il limite massimo del 5%.

Sono ammessi a finanziamento con il presente avviso anche gli impianti di desalinizzazione alimentati da pozzi esistenti in regola con la normativa cogente, per i quali sia stata data evidenza, mediante analisi chimica e relative perizie (da allegare alla domanda di partecipazione), attestante la non idoneità delle acque ai fini irrigui.

Spese generali: le spese generali sono direttamente collegate all'operazione finanziata e connesse alla realizzazione degli investimenti sopra indicati per la preparazione, esecuzione e rendicontazione. Possono essere ammesse a contributo fino alla percentuale massima del 12% dell'importo dei lavori, al netto delle spese stesse, così suddivise:

1. **Onorari di professionisti e/o consulenti** per: studi di fattibilità; valutazioni di incidenza e di impatto ambientale; stesura e predisposizione di tutti gli elaborati progettuali a corredo della domanda di sostegno; direzione, contabilizzazione, rendicontazione e collaudo dei lavori; predisposizione della documentazione tecnico-contabile e amministrativa per le domande di pagamento (anticipo e saldo); redazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui al d.lgs. 494/1996 e ss.mm.ii., quando necessario. Per le spese relative alle attività sopra elencate, per le quali non è prevista l'applicazione del codice degli appalti, si fa riferimento alle disposizioni del Decreto del Ministero della Giustizia n. 140 del 20 luglio 2012 e ss.mm.ii.

L'affidamento degli incarichi professionali relativi alle attività di cui al presente punto 1 dovrà essere formalizzato attraverso uno specifico contratto stipulato fra il beneficiario e il professionista, da registrarsi nei casi previsti dalla legge. Tale contratto farà parte della documentazione essenziale, da presentare unitamente alla domanda di sostegno e dovrà contenere l'importo in euro per ciascuna delle attività previste dalla prestazione.

2. **Altre spese** (max 5% complessivo) spese per la tenuta di conto corrente, purché si tratti di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione (esclusi gli interessi

passivi); spese per garanzie fideiussorie per la concessione di anticipi; spese inerenti agli obblighi di informazione e pubblicità sugli interventi finanziati (targhe, cartelloni, etc.);

Condizione di ammissibilità degli investimenti (art. 14 REG UE 2022/2472)

Gli investimenti dovranno soddisfare le seguenti condizioni:

i contatori per misurare il consumo di acqua, relativo all'investimento oggetto del sostegno, devono essere già presenti o installati nel quadro dell'investimento.

Ove pertinente, inoltre, dovranno essere rispettate le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 14 del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Il decreto-legge "Siccità" n. 39 del 14 aprile 2023, convertito in Legge n. 68 del 13 giugno 2023, Decreto Siccità, recante "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche", ha disposto alcune semplificazioni procedurali, in particolare, riguardanti le procedure di progettazione e realizzazione di alcuni interventi infrastrutturali nel settore idrico, per la realizzazione/gestione degli impianti di desalinizzazione.

La realizzazione degli impianti di desalinizzazione si inserisce all'interno della pianificazione prevista dalla Direttiva 2000/60/CE, collocandosi come una nuova misura finalizzata a soddisfare i fabbisogni idrici in uno scenario climatico volto al cambiamento.

Per il trattamento della salamoia ci si deve attenere a quanto normato dal Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dai relativi allegati

SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammesse le seguenti spese per:

- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro;
- acquisto di materiali usati;
- acquisto di beni di consumo;
- nuovi pozzi;
- impianti di irrigazione.

3.5 Forma e attuazione del contributo

Il regime di aiuto sarà attuato in conformità al Capo I nonché all'articolo 14 del Capo III del regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali pubblicato nella GUUE L 327 del 21 dicembre 2022.

Informazioni sintetiche relative al presente regime di aiuto sono trasmesse alla Commissione europea mediante il sistema di notifica elettronica entro venti giorni lavorativi dall'entrata in vigore dello stesso regime, ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1 del reg. (UE) 2022/2472.

Nell'ambito del regime di aiuto sono esclusi aiuti individuali il cui equivalente sovvenzione lordo superi le soglie previste dall'articolo 4 del reg. (UE) 2022/2472 per impresa e per progetto di investimento. Tale soglia non deve essere elusa mediante il frazionamento artificiale del regime o dei progetti di aiuto.

Il regime non prevede aiuti:

- a favore di attività attinenti all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, in particolare aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e all'esercizio di reti di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
- la cui concessione è subordinata all'obbligo per il beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali rispetto a quelli d'importazione;

- che limitano la possibilità per il beneficiario di sfruttare i risultati nel settore della ricerca, sviluppo e innovazione in altri Stati membri.

È escluso il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

Non è ammessa la concessione degli aiuti alle imprese in difficoltà, come definite dall'articolo 2, punto (18) del reg. (UE) n. 651/2014.

Gli aiuti sono trasparenti in quanto concessi sotto forma di sovvenzioni in conto capitale. Al fine di garantire la trasparenza degli aiuti, i provvedimenti di concessione riportano sempre l'equivalente sovvenzione lordo (ESL) dell'aiuto.

Ai fini del calcolo delle intensità di aiuto e dei costi ammissibili tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta od onere. I costi ammissibili devono essere accompagnati da prove documentali chiare, specifiche e aggiornate.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile all'aiuto, salvo nel caso in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.

3.6 Cumulo

Gli aiuti di cui al presente regime di aiuto possono essere cumulati:

- a) con altri aiuti di Stato riguardanti diversi costi ammissibili individuabili;
- b) con altri aiuti di Stato riguardanti gli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità dell'aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile agli aiuti stessi in base al reg. (UE) 2022/2472;
- c) con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili.

Gli aiuti di cui al presente regime non sono cumulabili con aiuti "de minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili, se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto (o ad un importo d'aiuto) superiore ai livelli stabiliti dal reg. (UE) 2022/2472.

4 Procedure

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Il contributo sarà concesso sulla base di una procedura di valutazione a graduatoria.
2. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Servizio 2 del Dipartimento Agricoltura della Regione Siciliana in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni in collaborazione con gli IPA.
3. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al paragrafo 1.2 del presente Avviso.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di sostegno deve essere compilata ed inviata con i relativi allegati esclusivamente in modalità telematica al seguente indirizzo di posta certificata: dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it compilando il format informatizzato previsto ad hoc per il presente avviso e disponibile sul sito istituzionale.
2. La domanda di sostegno compilata tassativamente in ciascuna delle parti, deve:
 - essere firmata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo e dal tecnico incaricato;
 - essere corredata dalle dichiarazioni previste dal presente Avviso rese dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R, nonché di tutti gli altri documenti previsti dal paragrafo 4.4;

- indicare la denominazione dell'impresa, la descrizione del progetto le date di inizio e di fine lavori ,la localizzazione del progetto l'elenco dei costi ammissibili, la tipologia degli aiuti e l'importo del finanziamento pubblico necessario.

4.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. Termine: 60 giorni dal primo giorno successivo alla pubblicazione in GURS.

Validità delle domande: Le domande presentate oltre i termini o prima della pubblicazione non saranno esaminate e saranno considerate irricevibili.

Scadenza in giorni festivi: se la scadenza coincide con un sabato o un giorno festivo, il termine viene posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

2. Le domande inviate dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 sono considerate inammissibili.

4.4 Documentazione da allegare alla domanda

1. I richiedenti dovranno presentare, i documenti di seguito indicati:

- domanda di partecipazione disponibile sul sito istituzionale, completa in ciascuna delle sue parti e sottoscritta dal legale rappresentante;
- copia fotostatica del documento di identità;
- autorizzazione del proprietario/comproprietario del fondo ad effettuare l'investimento, contenente anche la dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi che saranno assunti dallo stesso e dal richiedente; tale dichiarazione può non essere omessa se espressamente prevista dai contratti di affitto o comodato d'uso;
- scheda tecnica di auto-valutazione redatta in forma di perizia asseverata (non giurata) da parte del tecnico professionista, nella quale vengono riportati gli interventi previsti dall'iniziativa progettuale, i criteri di selezione con i relativi punteggi auto-attribuiti. Tale scheda deve essere firmata anche dal titolare della domanda di sostegno. In allegato alla perizia dovrà essere prodotta la documentazione utile al riconoscimento del punteggio auto attribuito di cui al punto successivo. Nella stessa perizia bisogna attestare che gli interventi o le opere progettate, sono conformi a quanto previsto dal bando, dai regolamenti comunitari e dalle norme nazionali e regionali;
- documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito così come individuata nelle tabelle criteri di selezione;
- relazione tecnico-agronomica, redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato sotto forma di perizia asseverata, dalla quale si possano evincere le caratteristiche aziendali (dati catastali, ubicazione, destinazione colturale specie, specie e razze degli animali eventualmente presenti, indirizzo produttivo, etc.), la descrizione dell'intervento da realizzare in conformità con gli obiettivi dell'avviso e con la descrizione del regime vincolistico dell'areale di intervento e delle necessarie autorizzazioni/pareri/nullaosta, da acquisire o già acquisiti, per la dimostrazione della cantierabilità. Dovranno altresì essere riportate le puntualizzazioni indicate al paragrafo 3.4 spese ammissibili e non ammissibili;
- computo metrico estimativo suddiviso nelle seguenti sezioni ove pertinenti: opere a prezzo; acquisti; spese generali; riepilogo delle spese e costo complessivo dell'investimento, con apposto timbro, data e firma del progettista;
- planimetria su base catastale ante e post investimento, riportante l'ubicazione dell'intervento da realizzare;
- disegni delle opere da realizzare (piante, sezioni) con apposto timbro, data e firma del progettista;
- perizia asseverata da parte del tecnico incaricato dal richiedente che attesti la congruità della spesa e/o l'esclusività per le opere e/o lavori non contemplati nel prezzo agricolo vigente o in quello LLPP ove pertinente;

- n.3 preventivi di spesa forniti da ditte indipendenti e in concorrenza per gli “investimenti materiali” e “investimenti immateriali”;
- valutazione tecnica indipendente sui costi per le opere e/o lavori non contemplati nel prezzario agricoltura vigente o in quello LLPP della Regione Siciliana ove pertinente;
- analisi prezzi a firma del tecnico progettista per le opere e/o lavori non contemplati nel prezzario agricoltura vigente o in quello LLPP della Regione Siciliana ove pertinente;
- contratto stipulato tra il beneficiario ed il professionista/progettista, corredato dal preventivo del compenso professionale come previsto dalle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n. 140 e s.m.i;
- richieste agli Organi preposti per il rilascio delle autorizzazioni, nulla osta, permessi o pareri necessari all’ottenimento della cantierabilità degli investimenti proposti a finanziamento (ove pertinenti) o, in alternativa, apposita dichiarazione del progettista, redatta in forma di perizia asseverata, che attesti e motivi la non necessità di acquisire i titoli abilitativi; (vedi paragrafo 3.1 Progetti ammissibili);
- copia dei contratti di comodato registrati nei modi di legge; per i terreni costituenti l’azienda, con la clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all’art. 1809 comma 2 e art. 1810 del Codice Civile, per la durata del vincolo.

Nel caso di contratti di affitto o comodato già stipulati, gli stessi dovranno essere prorogati e/o modificati (subito dopo la comunicazione dell’avvio del procedimento istruttorio e comunque prima dell’emissione del decreto di concessione dell’aiuto) dovrà essere conseguentemente adeguato il relativo fascicolo aziendale. L’esistenza di contratti non conformi alle predette indicazioni inseriti nel fascicolo aziendale non sarà motivo di esclusione, qualora vengano rispettati le condizioni di ammissibilità previste nel presente bando e l’investimento non ricade nei terreni oggetto del contratto;

- autocertificazione del richiedente di essere a conoscenza delle disposizioni, delle condizioni e degli obblighi contenuti nel presente Avviso pubblico e nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- autocertificazione attestante l’iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della CCIAA (data di iscrizione, qualifica o sezione, numero di repertorio, forma giuridica, attività prevalente esercitata, data di inizio dell’attività, eventuali titolari di cariche o qualifiche), che non risulta pendente alcun procedimento per le misure di prevenzione previste da decreto legislativo 159/2011 e non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell’art. 67 dello stesso d.lgs. n. 159/2011;
- autocertificazione attestante l’iscrizione all’INPS
- autocertificazione del beneficiario attestante che per la stessa tipologia di investimento non sono state richieste ed ottenute, né saranno richieste in futuro altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari;
- dichiarazione del beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 ad osservare gli impegni e gli obblighi riportati nel presente Avviso pubblico e nella normativa di riferimento nei cinque anni successivi a decorrere dalla data del pagamento finale del sostegno;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate all’intervento qualora non comprese in altra documentazione (es. autorizzazioni, ecc.) o autocertificazione ai sensi dell’art. 30 del DPR 380/2001 in caso di mancato rilascio da parte degli organi competenti nei termini previsti dalla normativa vigente;
- dichiarazione di non aver beneficiato, per l’esecuzione dell’opera, di altri aiuti pubblici;
- analisi chimiche delle acque dei pozzi e relativa perizia attestante la non idoneità ai fini irrigui, ove pertinenti;

- documentazione attestante la regolarità dei pozzi o delle vasche di evaporazione per il trattamento della salamoia o delle vasche/laghetti di accumulo delle acque dissalate, ove pertinente;

Nel caso in cui in uno o più documenti indicati nei precedenti punti sia riportata la seguente dicitura: “Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione”, in loro sostituzione dovrà essere presentata un’autocertificazione riportante tutti i riferimenti inerenti la predetta documentazione, ciò consentirà, all’Ufficio competente per territorio, nelle fasi successive, di effettuare le dovute verifiche presso gli Uffici o Enti, che hanno provveduto a rilasciarli.

Documentazione essenziale per le Società/Associazioni/Cooperative da presentare in aggiunta alla precedente documentazione, ove pertinente:

- atto costitutivo e statuto sociale o altro atto avente valenza equipollente, con estremi di registrazione;
- elenco dei soci, a firma del rappresentante legale;
- delibera dell’organo competente che approva l’iniziativa proposta, che delega il rappresentante legale a presentare domanda di sostegno e con la quale si autorizza ad assumere l’impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dall’aiuto pubblico. Nel caso in cui la struttura richiedente non disponga di risorse proprie, autorizzazione a richiedere ad un Istituto di Credito la concessione di fidi o di altre forme di garanzia ai fini della realizzazione degli investimenti oggetto della domanda di aiuto.

Le domande di aiuto mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall’Avviso, saranno considerate non ricevibili.

4.5 Modalità di valutazione della domanda

La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 5/2011.

L’iter valutativo si concluderà con l’approvazione degli esiti della valutazione basata sui requisiti definiti ed i criteri di valutazione di cui al successivo paragrafo 4.6.

4.5.1 Ricevibilità informatica

Il Servizio 2 del Dipartimento regionale dell’Agricoltura, una volta completata la fase di presentazione delle istanze di concessione dell’aiuto, pubblica sui siti istituzionali il decreto con il quale è approvato l’elenco regionale delle domande pervenute e ritenute ricevibili dal punto di vista informatico ordinate in maniera decrescente in funzione del punteggio auto attribuito e delle priorità.

1. Qualora le risorse finanziarie previste dal bando siano sufficienti a coprire l’ammontare del contributo richiesto dai proponenti, tutte le domande di sostegno ricevibili dal punto di vista informatico potranno accedere alla successiva fase valutativa e verranno considerate potenzialmente finanziabili.

2. Qualora invece le risorse finanziarie previste dal bando non siano sufficienti a coprire l’ammontare del contributo richiesto dalle istanze pervenute, si procederà ad individuare le domande il cui importo rientra nella copertura finanziaria (di seguito “parte utile dell’Elenco”), fino all’esaurimento delle risorse disponibili.

L’individuazione delle domande di cui sopra avverrà in base alle domande ricevibili dal punto di vista informatico ordinate in maniera decrescente in funzione del punteggio auto attribuito e delle priorità previste dall’avviso. Nell’elenco così determinato verrà altresì definito il punteggio che contraddistingue il limite inferiore della parte utile dell’Elenco (di seguito “punteggio limite dell’Elenco”). Le domande inserite nella “parte utile dell’Elenco”, saranno considerate potenzialmente finanziabili e saranno avviate alla successiva fase istruttoria. Le domande che non rientrano nella “parte utile dell’Elenco” saranno considerate

non finanziabili al sostegno per mancanza di risorse finanziarie e non verranno avviate alla successiva fase istruttoria.

L'Amministrazione potrà optare di estendere la "parte utile dell'Elenco" anche ad un numero determinato di domande che non rientrano nella copertura finanziaria iniziale assegnata ("quota di riserva") che ovviamente seguono progressivamente quelle che di fatto sono già posizionate nella parte utile., ciò al fine di avviare un maggior numero di istanze alla successiva fase procedurale, così facendo, nel caso in cui si dovessero realizzare economie, rinunce o riduzione del punteggio, parte delle domande della "quota di riserva", potrà essere prontamente "reinserita" e avviate alla decretazione se supera tutti i controlli previsti nei punti successivi.

4.5.2 Valutazione e istruttoria delle domande di sostegno

Le istanze saranno valutate da un'apposita Commissione Regionale Unica di Valutazione (CRUV) nominata con atto del Dirigente Generale e composta da rappresentanti degli Uffici regionali competenti per le materie interessate.

Le attività della Commissione sono sintetizzate in appositi verbali relativi alle sedute effettuate.

La valutazione delle istanze inserite nella "parte utile dell'Elenco" e ritenute potenzialmente finanziabili si divide in due fasi:

1_ Fase relativa alla valutazione della CRUV (Commissione Regionale Unica di Valutazione):

- ricevibilità e ammissibilità del richiedente e dell'operazione oggetto di domanda di sostegno, sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dal richiedente e delle verifiche che possono essere eseguite anche attraverso la consultazione delle banche dati disponibili;
- verifica del punteggio auto attribuito, anche in relazione alla corrispondenza tra quanto dichiarato in domanda di sostegno e quanto asseverato dal tecnico progettista; verifica delle eventuali priorità spettanti sulla base dei criteri di selezione.

Al termine degli adempimenti concernenti l'istruttoria di cui sopra, la Commissione trasmette al Servizio 2, per la relativa adozione, la graduatoria regionale provvisoria delle operazioni ammissibili a finanziamento con relativa attribuzione del punteggio e di quelle non ammissibili con le relative motivazioni che verrà pubblicata con efficacia di notifica per tutti i proponenti.

Gli interessati potranno proporre al Servizio 2, con apposite memorie, istanza di riesame al provvedimento entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione. Le richieste di riesame verranno trasmesse alla Commissione regionale unica di valutazione per l'esame delle stesse, i cui esiti saranno comunicati al Servizio 2. Concluso il procedimento di riesame, il Servizio 2 procederà alla predisposizione del provvedimento di approvazione della Graduatoria regionale definitiva delle operazioni ammissibili a finanziamento, con relativa attribuzione del punteggio, e di quelle non ammissibili con le relative motivazioni di esclusione. Avverso tale provvedimento è esperibile il ricorso gerarchico, il ricorso giurisdizionale al TAR o straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

2_ Fase relativa all'istruttoria da parte dell'IPA di competenza:

- rispondenza della qualità e del contenuto (validità tecnica) della documentazione allegata alla domanda di sostegno;
- analisi tecnico-economica del progetto e verifica della coerenza degli investimenti proposti rispetto agli obiettivi dell'intervento;
- verifica dell'ammissibilità, della pertinenza e della ragionevolezza della spesa rispetto a quanto previsto dal bando e determinazione dell'importo ammissibile a finanziamento.

Questa seconda fase è riservata alle sole istanze ritenute ammissibili e finanziabili con la graduatoria definitiva ed è propedeutica all'emissione del decreto di concessione dell'aiuto.

4.6 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti sulla base dei criteri di seguito indicati. Non saranno attribuiti punteggi per i criteri non supportati dalla relativa documentazione.

Criterio di valutazione		Descrizione	Punteggio	Documentazione per il riconoscimento del punteggio	Punteggio Massimo
Criteri territoriali max 15 punti	Investimenti in territori soggetti a maggiori deficit pluviometrici classificati sulla scorta dell'Indice climatico di De Martonne criterio della prevalenza territoriale della superficie oggetto di investimento	superficie aziendale rientrante nella classificazione: steppa o semiarido	15	carte tematiche servizio regionale SIAS https://sitagro.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=e1ced96e7b354c6db8d0527642a81556 * Per superficie aziendale si intende quella oggetto di investimento ovvero quella che fruisce dei miglioramenti messi in opera con gli interventi previsti dal bando	15
		superficie aziendale rientrante nella classificazione: temperato caldo	10		
		superficie aziendale rientrante nella classificazione: temperato umido-umido	5		
Caratteristica del soggetto richiedente max 45 punti	Caratteristiche del soggetto richiedente (max 15 punti)	periodo di mantenimento continuativo dell'attività di impresa agricola dell'azienda partecipante al presente avviso: 1 punto per ogni anno di mantenimento dell'attività agricola calcolati dalla data di inizio attività fino a un massimo di 8 punti	8	Data inizio attività desunta dalla Visura camerale.	8
		imprenditore agricolo professionale (IAP) o coltivatore diretto	7	- Certificato IAP o in alternativa autocertificazione riportante la qualifica ed il relativo protocollo indicato nel certificato rilasciato: dal Comune, dall'Ispettorato dell'agricoltura ai sensi della nota 3187/GAB del 05.08.2020 dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, o dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea o dai CAA. Non si attribuisce il punteggio alle qualifiche rilasciate con riserva o a titolo provvisorio. - Autocertificazione riportante la qualifica e i relativi estremi di iscrizione all'INPS come coltivatore diretto.	7
	Caratteristiche dell'azienda proponente (max 10 punti) Dimensione economica aziendale complessiva (PST)	produzione standard (PST) maggiore di 80.000,00 €	10	Dati desunti dall'ultima scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata a data antecedente la presentazione della domanda di sostegno.	10
		produzione standard (PST) compresa tra 40.000,00 € e 80.000,00 €	7		
		produzione standard (PST) minore di 40.000,00 €	5		
	Comparto produttivo prevalente (Max 20 punti)	orticoltura, frutticoltura, florovivaismo	20	Prevalenza del comparto produttivo desunta dai dati rilevati dall'ultima scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata a data antecedente la presentazione della domanda di sostegno	20
		agrumicoltura, olivicoltura, viticoltura, piante aromatiche, piante officinali	10		
		cereali e proteico-oleaginose, zootecnia	5		
tipologia di investimento max 40 punti	cantierabilità immediata (max 7 punti)	Investimenti che per loro natura non necessitano l'acquisizione di titoli abilitativi per rendere l'esecuzione dei lavori immediatamente cantierabile o investimenti già corredati di tutti i titoli abilitativi tesi a dimostrarne l'immediata cantierabilità	7	Dichiarazione del tecnico progettista da cui si evinca che per gli investimenti proposti non occorre l'acquisizione di titoli abilitativi per l'esecuzione immediata dei lavori. Tutte le autorizzazioni/nullaosta/permessi/pareri (già rilasciati) relativi alla dimostrazione della cantierabilità degli investimenti proposti.	7
	solidità economica degli investimenti (max 8 punti)	attestazione bancaria che certifichi la solidità economica e patrimoniale del soggetto e la capacità di sostenere gli investimenti previsti nel progetto.	8	attestazione bancaria che certifichi la solidità economica e patrimoniale del soggetto e la capacità di sostenere gli investimenti previsti. Sono ammesse esclusivamente le attestazioni bancarie secondo il modello allegato al bando. Non sono ammesse attestazioni rilasciate da Confidi o da altri soggetti diversi dagli istituti bancari. Non saranno accettate attestazioni condizionate o contenenti riserve.	8
	Natura dell'investimento (max 25 punti)	-impianti di desalinizzazione ai fini agricoli commisurati alle esigenze aziendali	25	Dati desunti dal computo metrico estimativo, dai preventivi, dalla perizia e/o dalla relazione tecnica. <u>Il punteggio relativo al criterio di selezione Natura dell'investimento non può essere cumulato.</u>	25
		- nuova realizzazione o ampliamento di sistemi di raccolta e stoccaggio (vasche, laghetti, invasi, serbatoi aziendali) delle acque da destinare ad uso agricolo e/o zootecnico;	10		

1. A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo i seguenti criteri:
 - a) Data e ora di presentazione (giorno/mese/anno; ora:minuti);
 - b) Età anagrafica inferiore del titolare/rappresentante legale;
2. Le proposte con un punteggio complessivo inferiore a 30 non saranno ammissibili.

4.7 Comunicazione ai richiedenti degli esiti istruttori e successivi adempimenti

1. Il Servizio trasmetterà ai beneficiari delle operazioni selezionate gli esiti della procedura di selezione e la conseguente ammissione a finanziamento, notificando il decreto di concessione del sostegno trasmesso a mezzo pec.
2. Il decreto di finanziamento individuale diventerà esecutivo dopo il visto di regolarità contabile della Ragioneria del Dipartimento.

4.8 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

Gli aiuti spettanti sono erogati a seguito della presentazione da parte del soggetto beneficiario di una domanda di pagamento:

- domanda di pagamento per Anticipazione;
- domanda di pagamento per Saldo da presentarsi obbligatoriamente per tutti i beneficiari.

Non è prevista, per il presente bando, la possibilità di presentare domanda di pagamento per acconto (SAL);

I beneficiari possono richiedere il versamento di un anticipo dell'aiuto pubblico. L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento e il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una fideiussione bancaria o di una polizza assicurativa o di una garanzia equivalente di importo pari al 100% dell'anticipo concesso. Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione iscritte all'albo delle imprese presso l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, consultabile sul sito www.ivass.it, e non soggette ad un provvedimento di sospensione; la fideiussione bancaria o la polizza assicurativa verrà svincolata solo in fase di saldo a conclusione dell'iniziativa progettuale. In tutti i casi l'efficacia della garanzia fideiussoria dovrà persistere sino alla data di rilascio dell'autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione.

La domanda di pagamento del saldo finale va presentata entro il termine perentorio fissato nell'atto di concessione dell'aiuto (entro 60 giorni dal termine di esecuzione dell'intervento) attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione dall'amministrazione.

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione dell'investimento comprovata da fatture o da documenti aventi forza probatoria equivalente.

La documentazione specifica da presentare, ove pertinente, per la rendicontazione finale delle attività è la seguente:

- relazione tecnica finale dell'iniziativa progettuale, comprendente anche eventuali varianti non sostanziali apportate specificandone le motivazioni;
- computo metrico consuntivo "Contabilità dei lavori" (le voci di spesa devono essere riportate nello stesso ordine del progetto approvato, nonché riportare il riferimento della relativa fattura o documento fiscalmente valido - giustificativo di spesa);
- elaborati tecnici relativi a tutte le opere realizzate (piante, sezioni, ecc.), ove pertinenti;
- dichiarazione del tecnico progettista e/o direttore dei lavori resa ai sensi dell'art.49 L. R. 13/86 attestante:

-la corrispondenza tra la contabilità dei lavori, opere realizzate e giustificativi di spesa;

-che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri;

-che tutti i materiali, impianti ed attrezzature relative alle opere documentate sono stati

acquistati ed installati nell'azienda allo stato "Nuovi di fabbrica";

-che la documentazione di spesa allegata è regolarmente intestata e che si riferisce a spese sostenute unicamente all'iniziativa progettuale oggetto di finanziamento;

-che le fatture riportano le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura (ove pertinente);

- dichiarazione d'impegno da parte del beneficiario a ripristinare nel corso del periodo vincolativo (nei 5 anni successivi a decorrere dal provvedimento di concessione del contributo) le opere oggetto di finanziamento, tranne nei casi di calamità naturali;

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario attestante che per le stesse opere non sono stati concessi contributi;

- elenco delle fatture e/o altri titoli di spesa, riportanti i seguenti estremi: numero, data, nominativo del fornitore, descrizione della fornitura, imponibile in euro, iva e importo totale;

- copia autenticata del libro/registo I.V.A. relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, (ove pertinente);

- fatture elettroniche emesse dai fornitori. Le fatture dovranno riportare nel campo causale o altra

parte la seguente dicitura:

"Documento contabile finanziato a valere dell'art.58 della LEGGE 5 gennaio 2026, n. 1 - Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028 Regione siciliana" nonché il Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

Inoltre, tutte le fatture dovranno riportare la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura, le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e/o telaio per le attrezzature (in caso contrario il fornitore deve produrre apposita dichiarazione). Le fatture relative agli onorari di professionisti o consulenti dovranno essere accompagnate dalle parcelle redatte ai sensi del D.M.140/2012;

- bonifici o ricevute bancarie e/o bollettini o vaglia postali e/o copie assegni;

- estratti del conto corrente attestanti i movimenti effettuati (pagamenti o negoziazione assegni);

- quietanze liberatorie dei fornitori, redatte sotto forma di dichiarazione resa ai sensi del DPR445/2000, inerenti le fatture relative all'investimento dalle quali si evinca la data di avvenuto pagamento, la modalità di pagamento, la negoziazione o transazione degli assegni e la dichiarazione dalla quale si rilevi che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, né che sui beni forniti gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che gli stessi non abbiano nulla a pretendere;

- certificazione, rilasciata dal fornitore, di conformità ai preventivi approvati e alle norme CE per attrezzature e per gli impianti tecnici, nonché attestazione che gli impianti sono nuovi di fabbrica e di prima installazione, ove pertinente;

- dichiarazione del direttore dei lavori circa la rispondenza delle opere realizzate non visibili e non ispezionabili con la contabilità dei lavori, ove pertinente;

- dichiarazione del direttore dei lavori sulla data di inizio e di fine lavori (per gli investimenti materiali e immateriali);

- delibera dell'organo competente con la quale si autorizza il legale rappresentante a riscuotere il contributo, ove pertinente;

- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante l'iscrizione nel registro delle Imprese Agricole della CCIAA;

- fotografie inerenti gli investimenti realizzati, per le opere non visibili e non ispezionabili foto delle varie fasi di esecuzione dei lavori;

- autorizzazioni/nullaosta/permessi/pareri relativi alla cantierabilità degli investimenti proposti a finanziamento o, in alternativa, apposita dichiarazione del progettista di non pertinenza con relative motivazioni (vedi paragrafo 3.1 - Progetti ammissibili);

La suddetta documentazione tecnico-contabile dovrà essere redatta e sottoscritta da tecnici abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali, nonché dal soggetto richiedente.

Considerate le continue modifiche legislative in materia, la documentazione oggetto di esame attinente alle opere o interventi ultimati (autorizzazioni, nulla osta, pareri, certificati, ecc.) dovrà fare riferimento alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario, per l'espletamento del procedimento istruttorio.

Le relative fatture o documenti giustificativi per essere ammissibili al pagamento devono essere emessi entro il termine previsto per l'esecuzione dei lavori; inderogabilmente i pagamenti devono essere completati entro il termine della presentazione della domanda di pagamento del saldo finale, dimostrando la tracciabilità dei relativi flussi finanziari.

L'Ufficio istruttore competente provvede a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento finale:

- a verificare la conformità delle attività eseguite con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate.

La verifica consiste nel controllo di tutta la documentazione in base alla quale sia possibile accertare che il beneficiario ha realmente sostenuto le spese rendicontate.

Devono essere verificati anche i tempi di realizzazione dell'investimento e di effettuazione della spesa con particolare riferimento alle date di presentazione delle domande di pagamento ed ai termini indicati negli atti di concessione.

Limitatamente all'autorizzazione relativa all'allaccio alla rete elettrica di impianti fotovoltaici e al rilascio delle autorizzazioni o concessioni relative all'utilizzazione delle acque reperite o invase, i beneficiari potranno procedere alla richiesta di collaudo delle opere realizzate presentando agli uffici competenti le richieste necessarie per il rilascio delle suddette autorizzazioni (ove pertinenti) e allegando copia delle stesse alla domanda di saldo finale. In questo caso il decreto di saldo, sarà emesso, previa acquisizione della richiesta di erogazione del contributo sotto condizione risolutiva da parte del beneficiario, con la seguente prescrizione:

"I beneficiari hanno l'obbligo di trasmettere tempestivamente le autorizzazioni acquisite. Si precisa che la data ultima per la presentazione delle stesse è fissata in mesi 12 dalla data di pagamento del saldo finale, pena la revoca del contributo riguardante l'opera priva di autorizzazioni".

I controlli amministrativi comprendono anche verifiche su quanto riportato nelle fatture elettroniche (causale), atte ad evitare doppi finanziamenti con altri regimi di aiuto.

I controlli amministrativi per il pagamento del saldo, prevedono lo svolgimento di sopralluoghi (100% visita sul luogo dell'operazione per la verifica dell'effettiva realizzazione delle attività in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione). L'Ufficio istruttore dovrà verificare la conformità dell'investimento realizzato con quello ammesso e che l'opera risulti funzionale e funzionante.

4.9 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Il responsabile del Servizio a seguito degli esiti dell'istruttoria della domanda di pagamento saldo finali provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando il contributo finanziario spettante e provvedendo alla fase di liquidazione delle somme.

5 Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:

- a. Ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal Decreto di Finanziamento, accettandone tutte le condizioni previste.
- b. realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del 70 % dell'investimento ammesso purché il progetto risulti essere a collaudo funzionale e funzionante.
Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
- c. realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate;
- d. realizzare l'intervento entro i termini previsti dal cronogramma del progetto approvato;
- e. rendicontare le spese per la realizzazione dell'Intervento, che devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso viene individuato nel cronoprogramma;
- f. conservare tutti gli elaborati tecnici e la documentazione amministrativa e contabile identificabile mediante opportuna codifica. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo al decreto di liquidazione finale;
- g. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Siciliana, i dati e le informazioni relative al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di aiuti di Stato;
- h. consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- i. garantire la capacità amministrativa operativa ed economica dell'impresa per la realizzazione dell'intervento;
- j. richiedere alla Regione Siciliana l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni sostanziali all'intervento, con le modalità prescritte nel presente Avviso;
- k. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Siciliana;
- l. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative relative dell'intervento richieste dalla Regione Siciliana, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al paragrafo 2.2, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- m. garantire il rispetto delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento
- n. rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.6;
- o. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al comma 1 del par. 2.2; per il periodo degli impegni assunti;
- p. adempiere agli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale previsto dalla normativa.

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento.

2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, nei modi di cui al par. 5.1, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche *in loco*, delle autorità di controllo;
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Siciliana procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

5.3 Variazioni all'operazione finanziata

Nel corso dell'attuazione, i beneficiari, nei limiti di quanto previsto dall'Avviso e dal Decreto di Finanziamento, possono presentare una richiesta di variazione dell'operazione.

1. Sono consentite **modifiche non sostanziali** degli importi fra le voci di spesa nel limite massimo del 20%, **a condizione che rimangano inalterati:**
 - a. il totale generale delle spese ammissibili;
 - b. il corrispondente importo del contributo pubblico richiesto;
 - c. eventuali limiti massimi delle categorie di spesa sul totale delle spese ammissibili;
 - d. l'efficacia e l'efficienza del progetto;
 - e. il mantenimento dei requisiti che hanno generato i punteggi previsti dagli avvisi, sia con riferimento ai criteri di selezione sia ad eventuali elementi premiali;
 - f. Il rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione;

Tali modifiche **possono** essere comunicate agli uffici attuatori anche con la relazione tecnica finale di progetto e non necessitano di autorizzazione.

2. In caso di **variazioni sostanziali**, ovvero con dimensione finanziaria superiore al 20%, è necessaria una formale autorizzazione del Servizio Attuatore, da concedersi dietro presentazione di apposita istanza. Ricevuta l'istanza il Servizio verifica la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dall'Avviso e dal Decreto di Finanziamento, e provvede alla eventuale emissione di apposito provvedimento. Non saranno autorizzate variazioni che incidono sull'ammissibilità dell'operazione o modificano sostanzialmente elementi oggetto di valutazione secondo quanto previsto dall'Avviso. E' possibile richiedere una sola variazione sostanziale.

L'Amministrazione Regionale può concedere una sola proroga della durata massima di 3 mesi, sulla fine dei lavori previsti a seguito di istanza motivata da parte del beneficiario, che dovrà essere richiesta prima della scadenza prevista per il fine lavori.

5.4 Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo nei seguenti casi:
 - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese risultanti false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.;
 - b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso al momento della presentazione della domanda.

5.5 Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca del Contributo:
 - a) la perdita dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando
 - b) la mancata realizzazione dell'intervento;

- c) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale, per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - d) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di aiuti di Stato, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
 - e) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - f) l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - g) i casi previsti dal Decreto di concessione, nonché dalle norme vigenti;
2. Il decreto di revoca costituisce in capo all'Amministrazione, il diritto al recupero delle eventuali somme liquidate, maggiorate di un interesse pari al tasso legale vigente, calcolato dal momento dell' avvenuto pagamento.

5.6 Rinuncia al contributo

I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Servizio di riferimento del Dipartimento competente. In caso di erogazione parziale già avvenuto, il Dipartimento procede al recupero delle somme erogate a titolo di contributo, maggiorate degli interessi a norma di legge.

6 Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito dell'art.58 della LEGGE 5 gennaio 2026, n. 1 - Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028 Regione Siciliana.
2. I soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito dell'art.58 della LEGGE 5 gennaio 2026, n. 1 - Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028 Regione Siciliana.
3. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno da cui risulti che la realizzazione è stata sostenuta con il finanziamento a valere dell'art.58 della LEGGE 5 gennaio 2026, n. 1 - Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028 Regione Siciliana.
4. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte;
5. Ai sensi dell'art 115 del Reg.(UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

I dati personale forniti dai beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità dell'Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è il dott. Vincenzo Carlino.

Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le

finalità stesse.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

Le informazioni sugli aiuti di cui all'articolo 9, paragrafo 1 del reg. (UE) 2022/2472, sono pubblicate su un sito web dedicato, a livello regionale o nazionale. Le informazioni relative agli aiuti individuali sono pubblicate entro sei mesi dalla data di concessione degli stessi in un formato standardizzato che permetta funzioni di ricerca e scaricamento efficaci.

Saranno conservati registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni del regolamento (UE) 2022/2472 per dieci anni dalla data in cui sono stati concessi gli ultimi aiuti a norma del regime.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della L.R. n. 5/2011 è il dott. Vincenzo Carlino, del Servizio 2 del Dipartimento Regionale Agricoltura.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso il seguente indirizzo di posta elettronica: dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:
 - a. ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - b. in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15 maggio 1946, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

6.5 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:
 - Il Servizio 2 Investimenti in agricoltura del Dipartimento Agricoltura della Regione Siciliana.
 - Dirigente: Vincenzo Carlino
Indirizzo email: agri.servizioproduzioni@regione.sicilia.it
Numeri telefonici: 091 7076118Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a 7 giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

6.6 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione europea in materia di aiuti di Stato.

Il Dirigente Generale
Dott. Fulvio Bellomo